

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 17 (1947-1948)
Heft: 4

Artikel: Roveredo
Autor: Levi, Rosita
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-16795>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

QUADERNI GRIGIONITALIANI

Rivista trimestrale delle Valli Grigioni Italiane

Pubblicata dalla «PRO GRIGIONI ITALIANO» con sede in Coira

Esce quattro volte all'anno

Roveredo

Versi di Rosita Levi⁽¹⁾

sinfonia bianca

*Un grande bianco cielo,
soffice, mosso, arioso,
splendente di sole nascosto.
Nella conca dei dossi
striati dall'ultima candida neve,
un limpido fiume lucente
tra l'erbe ancor bianche dal gelo.
Di contro al cielo o a specchio dell'acqua
dei grandi bianchi alberi in fiore,
rotondi come ingenui mazzi
di villerecci sposi.
Nel grande bianco silenzio di fiaba
in pace - quasi in sogno -
il cuore
giunto a salvezza
dopo il terrore,
meravigliosamente
lieto, palpita e tace.*

fine marzo 44

1) Rosita Levi che fu a lungo, rifugiata, a Roveredo, ha dato già altri versi a Quaderni. Vedi N. 1 - 1946.

i n v e r n o

*Rigida castità
del freddo inverno,
ti amo nella bellezza
velata di foschia
de' tuoi cieli d'argento,

nell'essenzialità di fregio arcaico,
asciutta e nuda,
delle tue piante spoglie,

nella vitalità che si raccoglie
entro una scorza gelida di morte,

come la vita nostra
nella sua dura sorte.*

f i n e d i p r i m a v e r a

*Fine di primavera,
ti amo nei tuoi grappoli acerbi
dagli acini di giada,
ne' fogliami leggeri
quasi nuvole al vento,
ne' fiori aerei
come cieli lontani,
nei desideri inespressi
senza domani.*

e s t a t e

*Corrida estate,
campi di grano folti come un vello,
vi amo nel trillo acuto dell'allodola
alta nel cielo,
come speranza,
sulla fatica ritmica
del mietitore.*